

In scadenza...

***AZIONI GRATIS: ultimissimi giorni per aderire**

***Fapa e Spimi-POLIZZA MORTE E INVALIDITÀ PERMANENTE il premio è deducibile, si aderisce entro il 31**

***prorogata al 31 la destinazione del BUONO PASTO a previdenza e assistenza**

***CONTO SOCIALE: è possibile scegliere una nuova destinazione del residuo**

***ASSEGNI DI STUDIO: è già possibile inserire la richiesta per il primo anno di università.**

AZIONI GRATIS PER TUTTI... MA SOLO SE HAI UN DEPOSITO TITOLI...

**venerdì 31: ultimo giorno per ottenere
AZIONI GRATIS e aderire ai LECOIP**

Venerdì 31 ottobre è l'ultimo giorno per aderire ai Piani di Investimento e assicurarsi il capitale garantito.

Se non hai ancora aperto un deposito titoli (amministrato, non a garanzia e va bene anche se cointestato) presso una delle banche del Gruppo PUOI ANCORA APRIRLO e ottenere AZIONI di Intesa Sanpaolo COMPLETAMENTE GRATUITE per un controvalore di €920.

Se hai già un deposito titoli puoi aderire, sempre gratuitamente, al Piano di Investimento (c.d. Lecoip) accedendo procedura on line disponibile nella intranet aziendale (dalla home page sezione *Noi, azionisti per il Piano d'Impresa*) e seguire la procedura guidata. Una volta confermata l'adesione dovrai stampare la documentazione richiesta secondo le modalità indicate e procedere alla spedizione del contratto.

Attenzione! I dati anagrafici e quelli relativi al documento di identità debbono essere aggiornati, pertanto è consigliabile sincerarsi che i dati censiti nella propria anagrafica siano corretti prima di procedere alla conclusione della procedura.

L'Azienda ha predisposto una procedura apposita per il personale lungo assente attivabile mediante le istruzioni che verranno recapitate direttamente all'indirizzo degli interessati.

Ti consigliamo di approfondire i vantaggi dell'adesione sulle **Guide UILCA** dedicate all'argomento (disponibili su sito <http://www.uilcais.it/guide.php>) e rivolgerti ai quadri sindacali Uilca per ogni ulteriore chiarimento ([apri qui l'elenco dei quadri Uilca operanti sul tuo territorio](#)).

Aderire ai Lecoip è gratuito e conviene a tutti,

una riflessione più articolata sui risvolti fiscali può essere necessaria solo in un numero ristretto di casi ([approfondisci qui quali](#)). SE HAI DEI DUBBI, aderisci comunque entro venerdì 31, termine ultimo e tassativo, perché comunque avrai ulteriori 15 giorni per riflettere: la revoca è infatti possibile fino al 15 di novembre.

**FONDI PENSIONE *Fapa e Spimi*:
venerdì 31 ultimo giorno per aderire alle coperture
assicurative
Il premio è deducibile**

Entro il 31 ottobre potrai aderire alle coperture assicurative accessorie caso Morte e Morte e invalidità permanente che sia il Fondo pensione per il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d. ex Fapa) e il Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI (c.d. Spimi) offrono ai propri iscritti.

Tutte le informazioni relative all'adesione e alle modalità con cui perfezionarla puoi trovarle nella intranet aziendale (Sezione Welfare\Previdenza complementare) e per il Fondo Spimi anche sul sito internet del fondo ([clicca qui per aprirlo](#)).

Se hai già aderito alle polizze il rinnovo è automatico. Il premio è deducibile al pari dei contributi ed è addebitato direttamente in busta paga



Buono pasto...o? Alla scoperta degli effetti (non tutti positivi...) dell'opzione

Prorogata al 31 ottobre la possibilità di destinare il controvalore del buono pasto a previdenza o assistenza sanitaria integrativa. La scelta, resa possibile dall'Accordo siglato lo scorso 17 settembre, dà diritto, a tutti i dipendenti del Gruppo che lo desiderino rinunciare al buono pasto per destinarlo al proprio Fondo Pensione Complementare o al Fondo Sanitario Integrativo.

Se hai esercitato l'opzione in questione nel 2012 e vuoi rinnovarla potrai farlo entro la medesima scadenza del 31 ottobre.

In entrambi i casi (**rinnovo e nuove opzioni**) il periodo di validità sarà il biennio 1° dicembre 2014 - 30 novembre 2016.

Attenzione! La scelta in questione va ponderata in tutte le sue implicazioni.

Optare per il riversamento del ticket a previdenza o assistenza sanitaria significa vincolare per un biennio - da novembre 2014 a ottobre 2016 - le somme corrispondenti.

Il buono pasto, corrisposto entro i limiti di legge di **€ 5,29** al giorno, è infatti del tutto esente da trattenute, mentre qualsiasi scelta di destinazione alternativa del suo importo comporta trattenute INPS

(c.d. contributo di solidarietà), ma soprattutto una maggior tassazione.

Alcuni esempi aiutano a comprendere meglio come opera la fiscalità. Ipotizziamo che l'importo annuo del ticket per il personale a tempo pieno sia di circa 1.000 euro annui.

In caso di destinazione al proprio fondo pensioni i mille euro annui di ticket, **€90,90** sono versati all'INPS come contributo di solidarietà. Il fondo introita quindi solo i rimanenti **€909,10** che andranno ad alimentare la propria posizione pensionistica.

*Il buono pasto, corrisposto entro i limiti di legge di € 5,29 al giorno, è del tutto esente da trattenute, mentre qualsiasi scelta di destinazione alternativa del suo importo comporta trattenute INPS (c.d. contributo di solidarietà), ma soprattutto una **maggior tassazione***

Ipotizzando l'applicazione dell'aliquota minima del 9%, al momento del pensionamento la rinuncia a buoni pasto per complessivi 1.000 euro consente di ricevere **solo €827,28 netti** (oltre ovviamente agli interessi maturati nel fondo e tassati ad aliquota ridotta del 11,5%).

In caso invece i mille euro siano riversati al Fondo sanitario: **€90,90** sono versati all'INPS come contributo di solidarietà, analogamente all'esempio precedente. I restanti **€ 909,10** vengono invece acquisiti dal Fondo sanitario. In questo caso si elimina la trattenuta in busta paga destinata al Fondo Sanitario, ma così si perde anche il vantaggio fiscale a essa collegato pari all'aliquota fiscale marginale (*dal minimo del 25% entro i 15.000 € al 45% per redditi lordi oltre 75.000 €*).

La parte restante è destinata al Fondo Pensioni di cui al punto precedente.

In questa seconda ipotesi la rinuncia ad un ticket di **€1.000** netti annui si traduce in un riconoscimento di **€545,46** circa netti in più in busta paga (considerando l'applicazione di un'aliquota del 40% per i redditi lordi annui compresi tra 28.000 e 55.000 euro).

Si precisa inoltre che:

- il contributo INPS del 10% (c.d. "di solidarietà") non costituisce base imponibile ai fini del calcolo della pensione INPS;
- la quota di ticket destinata al Fondo Pensione entra a far parte del massimale di € 5.164 annui di contributi complessivamente versati nel Fondo (compresa l'aliquota a carico dell'Azienda, ed eventuali polizze caso morte stipulate tramite il Fondo Pensione) e pertanto **riduce la possibilità di effettuare versamenti volontari in esenzione fiscale.**

Inoltre se si oltrepassa il tetto annuo di € 5.164, non si beneficia dello sgravio fiscale sulle cifre versate in eccedenza, anzi è necessaria un'autocertificazione annuale per evitare una doppia tassazione sulle medesime somme. Chi dovesse scegliere l'opzione del ticket in previdenza dovrà quindi tener conto di tali importi per **evitare il supero del tetto annuo** (ed eventualmente di conseguenza ridurre in dicembre la propria contribuzione al Fondo per il 2015.)

L'opzione che l'Accordo sottoscritto consente è pertanto conveniente solo per chi non riesca a spendere il buono pasto presso nessuno degli esercenti convenzionati.

Se vuoi CONTINUARE ad avere il buono pasto, NON devi effettuare nessuna opzione.

CONTO SOCIALE

Entro il 31 ottobre puoi modificare la tua scelta di destinazione del residuo

Se hai un saldo attivo di Conto Sociale hai tempo fino al 31 ottobre per effettuare una nuova opzione di destinazione del saldo residuo .

Le opzioni possibili sono:

- liquidazione del residuo con la mensilità di novembre (l'importo sarà riproporzionato in rapporto a quello previsto per la liquidazione in busta paga: 630 euro);

- destinazione del saldo residuo alla previdenza aggiuntiva;
- destinazione del saldo residuo a previdenza (rimborso dei contributi versati nel 2014 fino alla data di destinazione del residuo);
- destinazione del saldo residuo ad assistenza sanitaria (rimborso dei contributi versati nel 2014 fino alla data di destinazione del residuo);
- destinazione del saldo residuo a previdenza e assistenza (rimborso dei contributi versati nel 2014 fino alla data di destinazione del residuo);
- destinazione del saldo residuo al rimborso dei versamenti effettuati nel 2014 alla posizione di previdenza complementare dei familiari fiscalmente a carico (a condizione che gli stessi non posseggano redditi imponibili nel 2014).

Le scelte relative al rimborso dei contributi versati a previdenza e/o assistenza sono opzionabili solo se in precedenza non sia già stata esercitata la stessa destinazione.

La scelta la puoi fare dalla procedura online "Gestione rimborsi" accessibile dalla home page Intranet \ Naviga \ [Premio sociale](#).

Tutte le opzioni di destinazione del residuo

saranno liquidate con la mensilità di novembre 2014 a eccezione dell'opzione relativa al rimborso dei versamenti effettuati nel 2014 alla posizione di previdenza complementare dei familiari fiscalmente a carico, per la quale il rimborso avverrà nel mese dicembre in quanto è necessario il preventivo esame della documentazione prodotta.

La nuova scelta di destinazione del valore residuo riguarderà il saldo del conto sociale per intero e potrà essere modificata fino al 31 ottobre, dopodiché diverrà definitiva e non potrai più variarla. Dopo il 31 ottobre in base alla scelta che avrai fatto, tutte le tue pratiche che si trovano nello stato "Inserita" verranno annullate e il relativo importo richiesto verrà incluso nel saldo da liquidare secondo l'opzione fatta.

Prima di procedere alla tua scelta è opportuno che tu approfondisca tutte le caratteristiche delle singole opzioni.

L'Azienda ha precisato che dopo la scelta di destinazione del residuo, non sarà più possibile inserire nuove richieste di rimborso spese figli; le eventuali richieste presenti nello stato "In lavorazione" saranno analizzate e qualora non fossero stati rispettati tutti i criteri previsti, saranno respinte senza possibilità di reinserimento.

**Assegni di studio iscrizione
primo anno università:
è già possibile inserire le
richieste**

Sei hai figli che si sono iscritti al primo anno di università puoi già inserire la domanda per il l'assegno di studio.

L'iscrizione deve essere relativa al primo anno di università (non al primo anno di specialistica) per l'anno accademico 2014/2015. L'applicativo da utilizzare è "Richiesta assegni di studio", disponibile nella Intranet in Intesap\Employee Self Service\Sportello Dipendente.

Nel caso non venga effettuata nessuna nuova scelta di destinazione, resta valida quella già in essere.

In ogni caso, l'eventuale saldo residuo del conto sociale non utilizzato alla fine del periodo di esercizio del conto sociale verrà liquidato (riproporzionato in rapporto a quello previsto in caso di liquidazione in busta paga - 630 euro) con il cedolino di febbraio 2015.



Per poter essere regolarmente riconosciute, le domande inserite dovranno trovarsi, entro il 30 novembre 2014, nello stato "Inviata".

Come di consueto la richiesta in formato cartacea potrà essere presentata dal personale lungo assente o privo di accesso alla Intranet aziendale.



Solo la **UILCA**

ti offre **UILCA Scadenze e Notizie Utili,**

un **servizio esclusivo per te che sei iscritto UILCA.**

Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo